

Fondazione Querini Stampalia Onlus
Biblioteca

Carta delle collezioni



Referenze fotografiche

Andrea Avezù, p. 1, 6, 9, 10, 13, 28

Laura Bolzan, p. 21, 23

Marcellino Busato, p. 4-5

Cameraphoto Arte, p. 26

ORCH_Chemollo, p. 32

La Fondazione è a disposizione

per eventuali crediti fotografici non indicati

Progetto grafico

Karin Pulejo

Impaginazione

Barbara Colli

Carta delle collezioni

ottobre 2012

Testi di Marcello Busato, Cristina Celegon,
Barbara Colli, Angela Munari, Barbara Poli,
Anna Francesca Valcanover

Revisione a cura di Cristina Celegon e Barbara Poli

Le attività
della Fondazione Querini Stampalia
sono sostenute da





Indice

7 Introduzione

Definizione e obiettivi
I destinatari
La missione
La comunità di riferimento e gli utenti
Riferimenti legislativi e regolamenti
Storia, gestione e sviluppo

17 Scaffale aperto

20 Periodici

Caratteristiche della raccolta
Criteri di selezione

22 Sezione locale

Caratteristiche generali
Copertura cronologica, geografica e disciplinare

25 Il fondo antico

27 Donazioni e lasciti

Criteri di selezione
Modalità di accettazione

28 Desiderata

29 Doni e scambi

31 Orari e servizio distribuzione



Introduzione

Definizione e obiettivi

La Carta delle Collezioni è il documento che rende noti al pubblico i principi che guidano la Biblioteca nella costruzione, nella gestione e nello sviluppo delle raccolte. Essa presenta dunque le linee guida e i criteri relativi alla selezione, all'acquisizione e alla destinazione delle raccolte correnti e del patrimonio documentario della Biblioteca.

In particolare la Carta delle Collezioni si propone di:

- rendere trasparenti e motivate le scelte effettuate dalla Biblioteca o le eventuali esclusioni;
- informare gli utenti, la cittadinanza e le biblioteche del territorio circa gli ambiti della raccolta, anche per favorire eventuali iniziative di cooperazione;
- garantire la continuità delle scelte culturali e bibliografiche della Biblioteca;
- ridurre al minimo le tendenze soggettive dello staff addetto alla scelta dei documenti da acquisire, privilegiando parametri bibliografici omogenei e scelte culturali per quanto possibile oggettive e fondate anche sui bisogni espressi dalla comunità;
- mettere a disposizione del personale uno strumento di orientamento e di servizio;
- fornire parametri di riferimento per le attività di valutazione e di autovalutazione della coerenza e della qualità delle raccolte;
- offrire informazioni utili alla definizione e alla ripartizione del budget a disposizione per gli acquisti.

I destinatari

La Carta delle Collezioni si rivolge:

- agli utenti della Biblioteca e alla comunità veneziana;
- a quanti operano, a vario titolo, nel settore dell'informazione, della documentazione e della produzione culturale e al mondo dell'associazionismo;
- alle biblioteche dell'area cittadina cointeressate ad iniziative di cooperazione, in particolare per la gestione e lo sviluppo delle raccolte e la circolazione dei documenti;
- ai bibliotecari del Veneto, poiché dal 2000 la Biblioteca della Fondazione Querini Stampalia è la Biblioteca regionale di Biblioteconomia e Archivistica;
- allo stesso personale della Fondazione per il conseguimento della missione istituzionale.

La missione

La Fondazione Querini Stampalia è un luogo di produzione culturale. Con il suo testamento del 1868, Giovanni Querini Stampalia volle fondare un'istituzione atta a "promuovere il culto dei buoni studi e delle utili discipline"; a questo dettato si conforma ancor oggi l'attività della Fondazione, che ha nella formazione e nello sviluppo dell'individuo il suo principale obiettivo.

Attiva nella elaborazione della conoscenza e nella promozione della libertà è aperta, a tutti, come una Piazza in cui i saperi si incontrano, si contaminano e si diffondono. L'intero suo patrimonio materiale e immateriale è valorizzato per questi scopi.

Su queste linee programmatiche generali si inserisce l'attività della Biblioteca, che per volontà testamentaria del fondatore ha la seguente fisionomia:

"Il Gabinetto di lettura e la Biblioteca rimarranno aperti nei giorni, ed ore che... i Curatori determineranno, ma costantemente in tutti quei giorni, ed ore in cui le Biblioteche pubbliche sono chiuse, e la sera specialmente per comodo degli studiosi, che saranno collocati non nella Biblioteca, ma in una Sala vicina, bella, comoda, con stufe e tappeti per l'inverno. Vi saranno camere per adunanze serali di dotti e scienziati, si nazionali che forestieri... Una terza parte almeno della mia rendita annua verrà impiegata in questa gratuita Istituzione del Gabinetto di lettura, ed adunanze serali di dotti e amici del sapere, che manca ora in questa Città, e che credo atta a promuovere il culto dei buoni studi, e delle utili discipline, scopo principale della fondazione Querini...".

Per la qualità e la quantità dei servizi erogati alla cittadinanza nel corso di una collaborazione ordinaria che data dal 1973 ed è stata regolata da apposite convenzioni a partire dal 1979, il Comune di Venezia riconosce alla Biblioteca della Fondazione Querini Stampalia il ruolo di Biblioteca Civica del Centro Storico, a integrazione del Sistema Bibliotecario Comunale.





La comunità di riferimento e gli utenti

La collocazione di Venezia nella tipologia dei “centri urbani rivolti al turismo”, secondo la classificazione del *Rapporto sullo stato delle città europee*¹, rivela la vocazione più recente della città, legata ai luoghi d’arte conosciuti in tutto il mondo e ad importanti manifestazioni culturali, mostre permanenti e temporanee, organizzate da istituzioni prestigiose quali, per citarne alcune, la Fondazione Teatro La Fenice, La Biennale di Venezia, la Fondazione dei Civici Musei Veneziani, Palazzo Grassi con Punta della Dogana, le Gallerie dell’Accademia e la Fondazione Peggy Guggenheim. Sulla base del Rapporto COSES del 2009, elaborazione dei dati relativi all’anno 2008, la città presenta una base economica piuttosto articolata all’interno della quale sono presenti tutte le sezioni economiche con forte accentuazione di quelle terziarie che coprono il 72,6% del totale. Sempre per lo stesso periodo abbiamo circa 21.400 sedi di imprese attive; di queste il 40% circa fa riferimento al commercio e alla ospitalità. E l’attività turistica è uno dei punti di forza dell’economia veneziana se si considera che ha attratto, nel 2008, un flusso di circa 20 milioni di visitatori. Le attività manifatturiere si attestano intorno al 12% del totale, mentre al 19% sono quelle finanziarie e di ricerca.

La città inoltre ospita un importante polo universitario e culturale costituito, oltre che dalle Università Ca’ Foscari e IUAV, da Università internazionali e Istituti di formazione superiore fra cui l’Accademia di Belle Arti, l’Università Internazionale d’Arte, la Venice International University, lo Studium Generale Marcianum e il Conservatorio di Musica Benedetto Marcello. Intorno a questo campus, in senso lato, si muove una popolazione studentesca di oltre 30.000 unità, di cui circa un terzo risulta residente per il periodo degli studi.

Anche a Venezia l’incidenza degli stranieri sul totale della popolazione residente appare rilevante ed in continua espansione: in 15 anni il numero degli stranieri residenti è passato dalle 2.258 alle 23.928 unità (dato 2008); moldavi, rumeni e ucraini sono i più rappresentati per quanto riguarda le popolazioni dell’ex Unione Sovietica, mentre filippini, cittadini provenienti dal Bangladesh e cinesi rappresentano le comunità asiatiche più numerose.

La comunità cui la Biblioteca si rivolge fin dalla sua costituzione nel 1869 è quella del centro storico di Venezia, comprendente anche le isole maggiori, ed è per questo motivo che essa è sentita dai

¹. Edito nel maggio del 2007 a cura di ECOTEC Research and Consulting Ltd, che l’ha elaborato in collaborazione con NordRegio e Eurofutures, su mandato della Commissione Europea per le Politiche Regionali

cittadini come la Biblioteca Civica della città lagunare e da essi utilizzata sia per le informazioni di comunità o di servizio sia per quelle legate alla memoria cittadina e familiare.

Nelle sue sale di lettura, durante gli oltre centoquaranta anni di vita, sono andate formandosi le generazioni di coloro che hanno costituito la classe dirigente imprenditoriale, intellettuale, politica e amministrativa, locale e nazionale, del nostro Paese.

Ancora oggi nelle ore serali e nei fine settimana, interessante è la presenza di una utenza formata da persone che lavorano, liberi professionisti, giornalisti, studiosi e ricercatori.

Per quanto riguarda gli studenti universitari, accanto ai residenti e a coloro che qui abitano temporaneamente, molti altri provengono dall'intera regione veneta.

I nuovi servizi aperti nel 2008, l'emeroteca con la consultazione di 20 quotidiani italiani e stranieri, compresi quelli in lingua araba e giapponese, unitamente alla possibilità di navigare gratuitamente nella rete, hanno fidelizzato categorie di utenti nuove per fascia d'età e appartenenza etnica.

Riferimenti legislativi e regolamenti

La gestione delle raccolte si attua in conformità alle norme contenute nello Statuto che regola la vita della Fondazione e nella *Guida ai servizi della Biblioteca*.

Ruolo e funzioni della Biblioteca sono altresì in linea con quelli enunciati dalla Legge regionale n. 50/1984 e dalla Convenzione sottoscritta con il Comune di Venezia.

Punti di riferimento professionali sono anche il *Manifesto IFLA/UNESCO per le biblioteche pubbliche* e, nello specifico, le linee guida nazionali ed internazionali per la gestione e lo sviluppo delle collezioni.

Tutti i dati personali acquisiti dalla Biblioteca in relazione alle sue attività e gli eventuali archivi costruiti sulla base di tali dati sono trattati nel più assoluto rispetto della normativa vigente.

Circolazione, diffusione e riproduzione dei documenti sono gestiti in accordo alle leggi e ai regolamenti sul copyright e sulla tutela giuridica delle banche di dati.

L'uso di Internet da parte del pubblico è garantito, sul piano legislativo e regolamentare, nei modi stabiliti dalle disposizioni vigenti.



Storia, gestione e sviluppo

Le collezioni della Biblioteca costituiscono un patrimonio documentario di oltre 350.000 unità, con una raccolta di 5.000 titoli di periodici. Circa 32.000 volumi sono organizzati a scaffale aperto, e quindi direttamente accessibili nelle Sale di lettura, così come oltre 350 dei circa 460 periodici correnti; la restante parte è conservata nei depositi.

Il nucleo originario delle collezioni si è formato nel corso di oltre sette secoli di storia della famiglia Querini Stampalia e comprende manoscritti, incunaboli, rare edizioni a stampa dal 16. al 19. secolo, carte geografiche antiche e incisioni.

Il fondo moderno a stampa, costituitosi a partire dal 1869, anno di apertura al pubblico della Biblioteca, ha carattere generale e comprende oltre 260.000 volumi; viene incrementato di circa 3.000 volumi all'anno.

Lo sviluppo delle raccolte di una biblioteca è legato al ruolo che essa svolge e nel caso della Biblioteca della Fondazione Querini Stampalia si stratificano e coesistono una pluralità di funzioni: dotata di importanti fondi storici, è attenta alla conservazione e alla valorizzazione delle testimonianze del passato; assiduamente frequentata da studenti universitari, condivide con le biblioteche delle Università cittadine l'approfondimento di alcune aree disciplinari; ricca di significativi fondi specialistici, non può però essere identificata come biblioteca specializzata; riconosciuta biblioteca civica del centro storico, non è solo biblioteca di pubblica lettura.

La politica delle acquisizioni praticata dalla Biblioteca tiene conto di questa complessità e cerca di rispondere alle esigenze che la sua tradizione, la sua storia e la sua missione attuale le richiedono.

Pur mantenendo la fisionomia di biblioteca di tipo generale, lo sviluppo delle collezioni tiene conto anche di altre linee di lavoro legate più strettamente alla storia e alla missione della Fondazione nel suo complesso.

Nello specifico particolare attenzione nella selezione delle acquisizioni documentarie viene riservata a questi filoni di interesse:

- documentazione sulla Fondazione, la sua storia, la sua sede, le sue collezioni e attività;
- opere relative agli Istituti culturali, alla Museologia, alla Biblioteconomia, all'Archivistica e alle Scienze dell'Informazione;
- monografie sugli artisti e sulle diverse tipologie di oggetti (porcellane, arazzi, medaglie, ecc.) presenti nelle collezioni del Museo;
- pubblicazioni collegate alle manifestazioni culturali tenute nella Fondazione;



Jacopo de' Barbari,
Veduta prospettica di
Venezia (particolare),
1500
Fondazione Querini
Stampalia, Venezia

- opere relative agli architetti intervenuti sul Palazzo, da Carlo Scarpa a Valeriano Pastor a Mario Botta;
- opere relative alle personalità collegate alla Fondazione (i suoi Direttori, i suoi Presidenti);
- opere a integrazione o a completamento di pubblicazioni presenti nelle altre biblioteche cittadine.

A ciò si devono aggiungere le discipline tradizionalmente curate perché rappresentative di aree di interesse legate al Fondatore e al nucleo storico delle raccolte, attualizzate tenendo conto del contesto cittadino:

- Arte, Architettura e Design, con particolare riferimento agli insegnamenti attivati presso le Università cittadine;
- Letteratura;
- Storia;
- Filosofia;
- Scienze giuridiche e sociali;
- Linguistica, con particolare riferimento alle lingue insegnate all'Università Ca' Foscari;
- Materia veneta.



Scaffale aperto

Nel contesto dei servizi offerti dalla Biblioteca, lo scaffale aperto è uno strumento che si affianca al catalogo e al servizio di informazioni bibliografiche per facilitare l'incontro fra i lettori e i documenti. In particolare, lo scaffale aperto intende favorire l'accesso diretto e la possibilità per il lettore di allargare l'orizzonte delle proprie ricerche.

Nelle sale di consultazione a scaffale aperto trovano posto circa 32.000 volumi, organizzati per aree disciplinari secondo le classi della Classificazione Decimale Dewey:

- 000 Opere generali
- 100 Filosofia e psicologia
- 200 Religioni
- 300 Scienze sociali
- 400 Linguaggi
- 500 Scienze naturali
- 600 Tecnologie
- 700 Arti
- 800 Letterature
- 900 Storia e geografia

Ad esse si aggiungono tre sale dedicate rispettivamente ai repertori (REPERTORI), ai dizionari linguistici (CONS.DIZ.) e alla materia veneta (CONS.VEN.).

I materiali esposti nelle sale di consultazione sono riconducibili a varie tipologie:

- *fonti primarie*, che forniscono informazioni dirette e immediate: annuari, dizionari, enciclopedie, repertori biografici, atlanti geografici, guide turistiche, manuali, raccolte di leggi;
- *fonti secondarie*, che rinviano ad altri documenti: cataloghi e bibliografie;
- *opere di base*: opere di livello medio-alto che costituiscono per il loro valore scientifico un riferimento imprescindibile per ciascun particolare settore;
- *opere specialistiche*: per alcune aree disciplinari (materia veneta, biblioteconomia e scienze dell'informazione, scienze sociali e diritto, linguistica, arti) sono esposte a scaffale aperto anche opere di approfondimento specialistico;
- *collezioni di testi* di autori classici nelle sezioni di letteratura,



filosofia e religione;
- *monografie* su artisti e architetti.

La biblioteca mantiene, incrementa e aggiorna le pubblicazioni destinate allo scaffale aperto, con l'obiettivo di raggiungere per ogni area disciplinare almeno il livello di copertura consentito dalle opere di base. Periodicamente attua lo spostamento a magazzino delle opere obsolete e la loro sostituzione, quando possibile, con edizioni più aggiornate.



Periodici

Caratteristiche della raccolta

La Biblioteca possiede, gestisce e conserva una consistente raccolta di periodici a stampa organizzata per supportare:

- l'informazione generale per i diversi ambiti disciplinari;
- la ricerca e lo studio di base e specialistico nelle diverse aree tematiche;
- l'identità e la memoria locale.

La raccolta integra la documentazione complessiva offerta dalle collezioni della Biblioteca. Discipline particolarmente rappresentate sono: biblioteconomia e bibliografia, diritto, arte, architettura, letteratura, storia e cultura locale.

La lingua prevalente è l'italiano, rispetto a cui fanno eccezione i principali quotidiani europei e internazionali, alcune riviste scientifiche specialistiche, periodici di letteratura e biblioteconomia e alcuni periodici europei di attualità.

La collezione conta oltre 5.000 titoli, di cui circa 455 correnti, e comprende:

- riviste di attualità;
- quotidiani nazionali ed esteri;
- periodici di rilevanza specialistica anche in lingua straniera
- riviste di produzione e interesse locale;
- titoli a carattere storico-accademico.

L'annata in corso di oltre 350 titoli correnti è immediatamente consultabile nelle sale dell'emeroteca, in cui sono disponibili anche le copie del giorno di 20 testate quotidiane sia italiane che straniere. Il resto dei materiali è conservato a magazzino.

Vengono rilegati per mensilità i quotidiani locali "Il Gazzettino", "La Nuova di Venezia e Mestre" e "Il Corriere del Veneto", oltre ai nazionali "Corriere della sera" e "La Repubblica".

Criteria di selezione

Nella scelta dei titoli correnti si tiene conto di:

- coerenza e complementarietà con il complesso delle raccolte librerie;
- attenzione della Biblioteca per particolari ambiti disciplinari;
- pertinenza rispetto al livello di copertura stabilito;
- rispondenza ai bisogni espressi dagli utenti, anche tramite rilevazioni d'uso e richieste specifiche;
- interesse locale;
- valutazioni di carattere bibliografico ed editoriale;
- disponibilità economiche e di spazio conservativo.

Un'intensa attività di scambio con enti e istituzioni locali e nazionali garantisce l'acquisizione di molti titoli che ne documentano le attività.



La sezione locale

Caratteristiche generali

Per sezione locale si intende il complesso dei documenti che contengono informazioni, grezze o elaborate, primarie o secondarie, su istituzioni, persone, eventi passati o presenti che consentono di ricostruire la storia e la vita di una località. In Biblioteca la sezione locale è denominata "raccolte di materia veneta" e pone fra i suoi obiettivi il mantenimento e l'incremento dei documenti, anche di natura multimediale, concernenti la cultura veneta considerata nei diversi aspetti della sua realtà storica e della contemporaneità.

I fondamenti della sezione locale possono essere rintracciati in particolare in tre ambiti di attività della Biblioteca:

- l'intreccio delle vicende della famiglia Querini Stampalia con la storia locale, che fa sì che i documenti presenti nelle collezioni (carte d'archivio, epistolari, cronache, fondi cartografici...) concorrano a comporre il quadro della storia veneziana e, reciprocamente, possano essere intesi solo all'interno di una visione complessiva di quella storia;
- il ruolo di Biblioteca Civica del centro storico che la Biblioteca assolve per convenzione col Comune di Venezia, ponendosi come un luogo privilegiato di raccolta, conservazione e promozione della cultura locale e favorendo l'accesso ai documenti relativi alla storia della comunità e degli individui;
- il valore che le Istituzioni in generale e le Biblioteche in particolare riconoscono oggi alla documentazione locale come elemento d'identità, per consentire al cittadino di conoscere la comunità cui appartiene in tutti i suoi aspetti e di interagire con essa in un contesto di democrazia partecipativa e consapevole.

Copertura cronologica, geografica e disciplinare

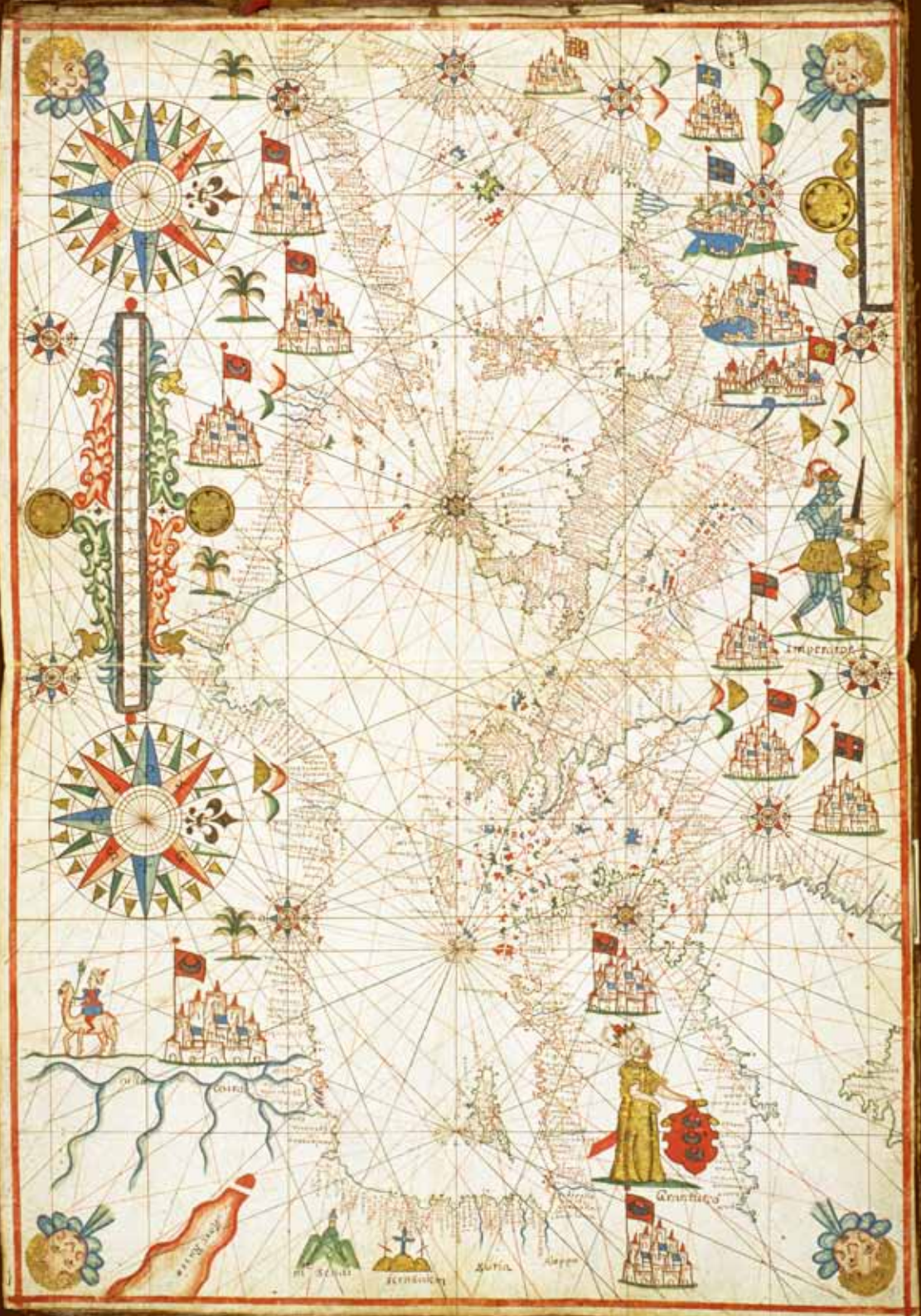
La sezione comprende le opere di ogni disciplina relative a Venezia, alla laguna e alle isole, al Veneto e ai territori sottoposti fino al 1797 al dominio della Repubblica di Venezia, con livelli di copertura differenziati in base alla significatività degli argomenti. Essa documenta inoltre la produzione artistica, poetica e letteraria del Veneto, anche nei diversi dialetti locali, prodotta da autori veneziani e veneti o frutto di eventi artistici e culturali o selezioni letterarie che hanno luogo nella città di Venezia.

Ove possibile vengono creati percorsi tematici di accesso ai documenti per renderli più facilmente disponibili ai lettori.

Fanno parte delle raccolte di materia veneta:

- archivio privato della famiglia Querini Stampalia, manoscritti, fondo cartografico;
- opuscoli e libri antichi a stampa (XV-XIX secolo);
- sezione Istituti, che raccoglie le pubblicazioni delle principali istituzioni veneziane;
- sezione a scaffale aperto di Consultazione veneta (CONS.VEN.);
- periodici cessati o correnti di ambito locale;
- saggi di materia veneta e opere di autori veneti;
- sezione *VeneziaIn* che comprende cd musicali di autori veneziani classici e contemporanei e opere letterarie, filmiche, teatrali e documentarie su Venezia o ambientate a Venezia.





Carta del Mediterraneo.
Prima metà del 15. secolo
B.Q.S., Ms Cl. III,
cod. X(=36)

Il fondo antico

La Biblioteca conserva un interessante fondo di materiali manoscritti e a stampa prodotti fino al 1850, a carattere multidisciplinare, il cui nucleo originario si è formato nel corso della storia della famiglia Querini Stampalia dal XIII al XIX secolo secondo la vocazione universalistica cui aspiravano le biblioteche patrizie.

Il fondo antico comprende:

- 120 buste dell'Archivio Privato della famiglia Querini Stampalia, in cui sono conservati anche documenti di altre famiglie legate ai Querini Stampalia da vincoli di parentela o di affari, come i Lippomano, i Moro, i Longo e i Dolfin Valier;
- circa 1.300 manoscritti, che comprendono opere letterarie e scientifiche, libri d'ore e cronache, testi filosofici e giuridici e manoscritti musicali, oltre a documenti di carattere archivistico come epistolari, registri di spesa e inventari;
- circa 20.000 libri antichi a stampa, tra cui 100 incunaboli e 1600 edizioni del XVI secolo;
- circa 20.000 opuscoli anteriori al 1850;
- oltre 400 periodici antichi;
- 3.000 incisioni sciolte;
- 355 carte geografiche e mappali antichi.

Dopo la nascita della Fondazione, nel 1869, l'acquisizione di materiali anteriori al 1850 è continuata in modo episodico e continua ancor oggi, seguendo fondamentalmente due modalità:

- l'acquisizione di materiali di pregio per lascito o donazione;
- l'acquisto diretto nel caso siano disponibili sul mercato esemplari che vadano a integrare o completare significativamente le collezioni già presenti.

I materiali del fondo antico sono disponibili per la consultazione seguendo specifiche procedure di tutela, che prevedono fra l'altro il rilascio di un'autorizzazione alla consultazione e il deposito del documento d'identità. In alcuni casi la precarietà dello stato di conservazione degli esemplari originali richiede che la consultazione sia sospesa o sostituita dalla consultazione di riproduzioni fotografiche, digitali o facsimilari ove esistenti.

Desiderata



Le collezioni sono incrementate tenuto conto anche dei suggerimenti di acquisto che i lettori inoltrano alla Biblioteca mediante il servizio dei Desiderata.

Le proposte vengono accolte se ritenute coerenti con la natura e lo sviluppo delle collezioni, l'interesse generale del pubblico e le disponibilità di spesa.

Doni e scambi

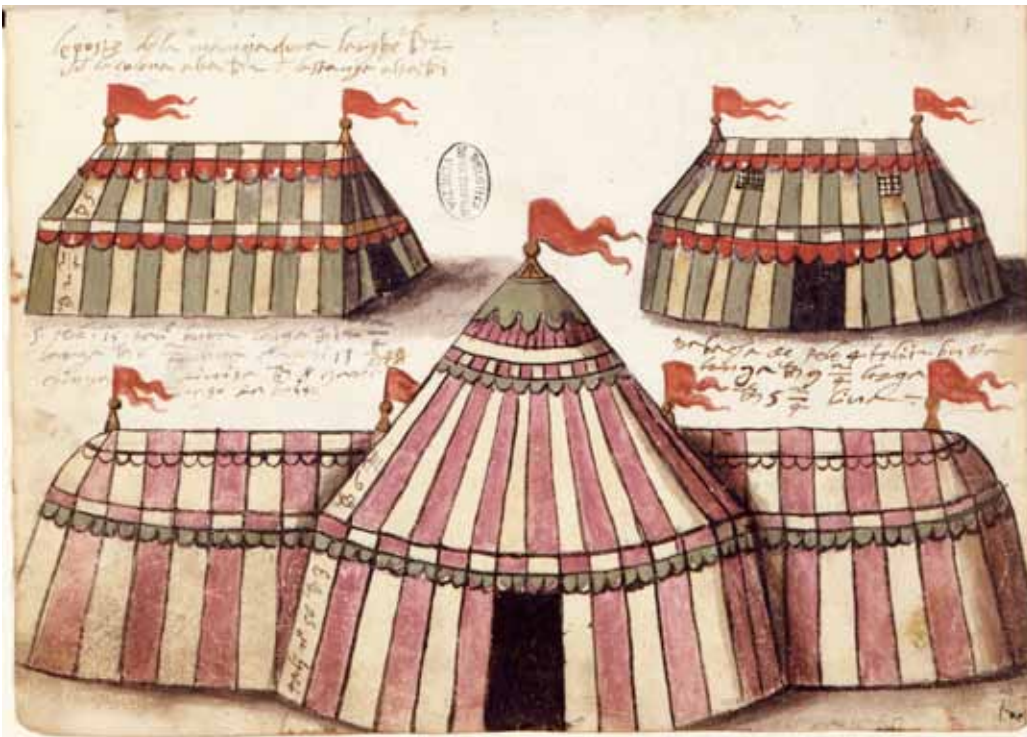
In Biblioteca confluiscono documenti bibliografici anche attraverso doni, scambi, lasciti e donazioni. L'accoglimento dei materiali bibliografici offerti è sottoposto a valutazione tenendo presenti i contenuti e gli spazi conservativi disponibili.

I doni di singoli documenti vengono accettati e, in taluni casi, incoraggiati e sollecitati quando la loro acquisizione sia coerente con la natura e le finalità della Biblioteca, arricchisca e integri collezioni già presenti o serva a colmare lacune.

Gli scambi avvengono regolarmente con istituti italiani e stranieri quali Biblioteche, Musei, Università, case editrici e librerie, con attività affini o complementari a quelle della Fondazione, e coerentemente al complesso delle sue collezioni bibliografiche e museali.

L'accettazione di opere già presenti nelle raccolte avviene quando esse rispondono alle effettive esigenze di servizio alla comunità e di conservazione.

Per quanto riguarda i periodici, l'omaggio di abbonamenti e la donazione di annate pregresse sono accolti solo se coerenti con la composizione e la politica di sviluppo delle raccolte, nonché supportati da garanzia di continuità futura.



Padiglioni, in Raccolta di figure eroiche militari, ed ecclesiastiche, padiglioni, paviglioni, emblemi, e disegni, [detto Il Libro del sartol], c. 7r, 16. secolo B.Q.S., Ms Cl. VIII, cod. 1 (=944)

Orari e servizio distribuzione

Orari di apertura della Biblioteca

da martedì a sabato 10/22
domenica e festivi 10/19
chiuso lunedì

Servizio distribuzione

da martedì a sabato 10/21.30
domenica e festivi 10/18.30

Prelievo materiali conservati in depositi esterni

da martedì a venerdì
per le richieste presentate entro le 11.00

per informazioni

www.querinistampalia.it
biblioteca@querinistampalia.org
tel 041/2711411
fax 041/2711445

